



DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)		U.O.D. / Staff
DG	13	91

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL

12/01/2023

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Approvazione Bilancio Gestionale 2023-2025 della Regione Campania. Indicazioni Gestionali.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Nicola	CAPUTO	
4)	”	Felice	CASUCCI	
5)	”	Ettore	CINQUE	
6)	”	Bruno	DISCEPOLO	
7)	”	Valeria	FASCIONE	
8)	”	Armida	FILIPPELLI	
9)	”	Lucia	FORTINI	
10)	”	Antonio	MARCHIELLO	
11)	”	Mario	MORCONE	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a) che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 18 del 29 dicembre 2022 ha approvato le *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2023”* e con legge regionale n. 19 del 29 dicembre 2022 ha approvato il *“Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania”*, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- b) che la Giunta regionale nella seduta odierna ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023/2025, contenente, ai sensi dell'articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 la ripartizione delle Tipologie di Entrata in Categorie e dei Programmi di spesa in Macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

CONSIDERATO

- a. che, ai sensi dell'articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, occorre provvedere, per ciascun esercizio, a ripartire le categorie e i macroaggregati in Capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento dei programmi finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese, raccordando i capitoli di entrata e di spesa almeno al quarto livello del piano dei conti;
- b. che occorre provvedere ad approvare il bilancio gestionale per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 come articolato nella sezione Entrate e Spesa di cui agli **allegati n. 1 (Parte Entrata)** e **n. 2 (Parte Spesa)** che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- c. che occorre, inoltre, allegare i seguenti prospetti che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - c.1 sanità – entrata correlata alla relativa spesa (**allegato n. 3**);
 - c.2 entrata correlata alla relativa spesa al netto della sanità (**allegato n. 4**);
- d. che occorre autorizzare tutti gli uffici regionali competenti per materia a disporre provvedimenti contabili di accertamento, impegno, riscossione e liquidazione a valere sui capitoli non attribuibili ad un unico ufficio, così come elencati nell'**allegato n. 5**, in funzione delle scritture contabili collegate alle operazioni principali disposte come sopra specificato;
- e. che occorre provvedere ad allegare il piano dei conti finanziario relativo al bilancio di previsione 2023/2025 approvato dal Consiglio regionale (**allegato n. 6a Entrate e 6b Spese**) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

TENUTO CONTO che

- a. con la deliberazione di Giunta n. 25 del 22 gennaio 2019 di approvazione del bilancio gestionale 2019, al fine di assicurare il rispetto degli equilibri di finanza pubblica da parte della regione Campania, nonché di rispettare tutte le modalità di trasmissione corretta dei dati alla BDAP, sono state impartite indicazioni operative in merito alla nuova procedura di proposta alla Giunta regionale di deliberazioni contabili procedendo ad una razionalizzazione delle variazioni di bilancio da trasmettere alla BDAP redatte nella forma e nella struttura contabile, corredate da tutti gli allegati previsti dal D.lgs.vo n. 118/2011 e secondo il *format* dei tracciati ministeriali utili ai fini della trasmissione dei dati tanto alla BDAP quanto all'Istituto Tesoriere con cadenza periodica centralizzando tutte le proposte presso la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

- b. con la deliberazione di Giunta n. 7 del 15 gennaio 2020 di approvazione del bilancio gestionale 2020, sulla scorta dell'implementazione del sistema informativo contabile in uso in regione Campania è stato possibile integrare le indicazioni di cui alla precedente lettera a. riallinando in toto la procedura di presentazione delle proposte di deliberazioni contabili alla Giunta regionale secondo quanto previsto dalle disposizioni del D.lgs.vo n. 118/2011 come recepite nel regolamento n. 5 del 7 giugno 2018 recante “*Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37*” articolo 11, comma 4, ed articolo 12;
- c. con le deliberazioni di Giunta n. 16 del 12 gennaio 2021 e n. 20 del 12 gennaio 2022 sono stati confermati per tutti gli uffici regionali gli indirizzi già dati con riferimento alla presentazione delle proposte di deliberazioni concernenti variazioni contabili con le Deliberazioni di Giunta n. 25 del 22 gennaio 2019 e n. 7 del 15 gennaio 2020, cui si rinviava;
- d. con nota circolare prot. n. 360747 del 7 luglio 2021 sono state fornite a tutte le strutture indicazioni operative inerenti la Gestione degli allegati ai Decreti di Variazione al Bilancio Gestionale attraverso l'applicativo SIC-SAP mediante interazione con la procedura E-Grammata con cui, nella prospettiva di ottimizzazione dei processi amministrativi mediante l'informatizzazione consentendo la standardizzazione ed il controllo della regolarità degli atti di natura contabile e nel seguire quanto già in esercizio per i decreti di impegno e liquidazione per la spesa e per i decreti di accertamento e di riscossione per le entrate, è stata facilitata la predisposizione dei decreti e fatto sì che per gli stessi, mediante l'utilizzo della procedura guidata, si azzerino gli errori che ne rendono necessaria la riproposizione con evidenti vantaggi in termini di efficacia e tempestività dell'azione amministrativa, precisando, altresì, che le variazioni per le quali è reso obbligatorio utilizzare dal 1 gennaio 2022 il Cruscotto Decreti di Variazione sono, tra quelle elencate nell'articolo 12, comma 2, del regolamento n. 5/2018:
- ✚ Variazioni compensative di IV livello tra voci della medesima categoria o del medesimo macroaggregato (lettera a);
 - ✚ Adeguamento Partite di Giro (lettera b);
 - ✚ Variazioni del FPV da capitolo per effetto di variazioni nel cronoprogramma (lettera c);
 - ✚ Variazioni connesse ai contributi a rendicontazione (lettera h);
- e. con nota circolare prot. n. 276411 del 25.05.2022 avente ad oggetto “*Tracciabilità dei processi amministrativi via web*” è stata comunicata, inoltre, l'attivazione della funzionalità di comunicazione automatica via e_mail istituzionale, per i riscontri ai decreti di variazione al bilancio gestionale mediante l'utilizzo dell'indirizzo mittente variazionibilancio@regione.campania.it per le richieste di integrazione/rettifica/restituzione degli stessi cui occorre riferirsi;

VALUTATO che

a. nella gestione 2023/2025 assumerà a protagonista la spesa di investimento tanto per l'avvio della *nuova programmazione 2021/2027*, quanto per i *fondi derivanti dalla politica di coesione per il periodo 2021/2027* che dovranno essere il volano al fine di avviare l'attuazione dei programmi, quanto soprattutto per il rispetto dei *target e delle milestone del PNRR*, e pertanto un'attenzione particolare da parte di tutte le strutture dovrà avere la gestione della liquidità sulla scorta della tempistica di erogazione delle risorse PNRR come disciplinata dall'articolo 2 del Decreto MEF 11 ottobre 2021 recante “*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR*” che prevede, sul modello dei contributi a rendicontazione:

- 1) un'anticipazione fino al massimo del 10% che potrà essere incrementata solo in casi eccezionali debitamente motivati dall'Amministrazione titolare dell'intervento;
- 2) una o più quote intermedie, fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione) del 90% dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base delle richieste di pagamento presentate dalle amministrazioni centrali, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute;

3) una quota a saldo pari al 10% dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione dell'intervento o la messa in opera della riforma, nonché il raggiungimento dei relativi target e milestone.

In altri termini, il ***timing dei flussi in entrata dovrà essere strettamente correlato al cronoprogramma delle spese***, valutando l'effettiva capacità di cassa della regione attraverso un'attenta programmazione accertando i trasferimenti versati in anticipo con imputazione all'esercizio in cui si registra l'effettivo incasso, mentre per la copertura delle spese eventualmente imputate agli esercizi successivi va attivato il Fondo Pluriennale Vincolato; nel caso di capitoli di nuova istituzione riguardanti risorse PNRR è obbligo di legge, ai sensi dell'articolo 9 del D.L. n. 77/2021, la perimetrazione al fine di garantire l'immediata individuazione delle entrate e delle spese relative al finanziamento specifico integrando la denominazione dei capitoli PNRR con l'indicazione di Missione, Programma, Componente, Investimento e CUP.

b. nella gestione 2023/2025 diventerà strategica la rendicontazione tempestiva al fine di garantire i flussi di cassa necessari all'avanzamento degli investimenti al fine, anche e soprattutto, di monitorare in modo adeguato i corretti flussi di cassa per effetto della previsione normativa delle anticipazioni di cassa;

c. nella gestione 2023/2025 non si potrà prescindere dall'utilizzo puntuale ed efficiente del sistema di monitoraggio delle risorse PNRR, con riferimento al sistema informatico **Regis** di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge n. 178/2020 messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che è stato sviluppato per supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR, nonché per garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR. Esso integra, quindi, in un'unica piattaforma i diversi sistemi utilizzati dalle Pubbliche Amministrazioni per il monitoraggio dei programmi di investimenti pubblici finanziati con fondi nazionali ed europei. Lo stesso, pertanto, mira ad essere il sistema unico centralizzato dove sono registrati tutti i dati di programmazione e attuazione non solo del PNRR ma anche degli altri interventi co-finanziati da fondi europei e nazionali. Potrà essere pertanto utilizzato da tutte le amministrazioni pubbliche che gestiscono programmi di investimento, sia a livello centrale che territoriale.

d. nella gestione 2023/2025, nel rispetto dell'articolo 15, comma 4, del D.L. n. 77/2021, sarà possibile accertare i trasferimenti ricevuti per l'attuazione del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'Amministrazione erogante, con l'imputazione agli esercizi di esigibilità previsti nella delibera di assegnazione. Attraverso questa disposizione si deroga alle ordinarie regole fissate dal principio contabile applicato 4/2 allegato al D.Lgs.vo n. 118/2011, anticipando il momento in cui diviene possibile contabilizzare l'accertamento di entrata necessario alla copertura finanziario dalle spese;

e. nella gestione 2023/2025 un'attenzione particolare andrà riservata all'obbligo in capo ai soggetti esecutori di assicurare il rispetto dei tempi di pagamento: l'articolo 9, comma 2, del D.L. n. 152/2021, infatti, ha introdotto modifiche che rendono più incisiva la disciplina in materia di rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 1, commi 858 e seguenti, della Legge n. 145/2018. Tale riforma, che non si riflette in termini di costi sul piano e non è connessa a specifici investimenti, risulta comunque funzionale all'attuazione del PNRR nel suo complesso.

Nel dettaglio, infatti, conferma l'obiettivo della *“Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche e amministrazioni e delle autorità sanitarie”*, prevedendo:

- ✓ per le Pubbliche Amministrazioni a livello centrale, regionale e locale un termine di 30 giorni;
- ✓ per le Autorità Sanitarie regionali un termine di 60 giorni.

In sede di monitoraggio gli indicatori stabiliti dalla Commissione Europea saranno costituiti *“dalla media ponderata con gli importi delle fatture pagate, dei tempi di pagamento e di ritardo delle pubbliche Amministrazioni, purchè gli stessi non risultino inferiori alla media semplice di oltre 20 giorni (30 giorni per il settore sanitario), nel 2023, e 15 giorni (20 giorni per gli enti del settore sanitario) nel 2024. In caso contrario, per monitorare il conseguimento del target prefissato varrebbe la media semplice. Pertanto, è opportuno che le pubbliche amministrazioni adottino nella programmazione dei pagamenti, criteri che assicurino parità di trattamento dei fornitori, atteso che eventuali dinamiche di pagamento che favoriscano prioritariamente il*

pagamento di fatture di importo più elevato potrebbero incidere sulla scelta dell'indicatore valido per il monitoraggio della riforma".

- f. per tutti i punti elenco di cui sopra si rinvia alla **circolare n. 29 del 26 luglio 2022 del MEF** ed annesso **"Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR"** che ha sottolineato, tra l'altro che *"Gli enti attuatori devono rispettare gli obblighi e le tempistiche previste per il monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di traguardi e obiettivi associati al progetto. Sono responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli progetti, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti. Assicurano che gli atti, i contratti e i provvedimenti di spesa adottati per l'attuazione degli interventi del PNRR siano sottoposti ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile. Assicurano, altresì, la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse PNRR e provvedono a conservare tutti gli atti e la documentazione giustificativa su supporti informativi adeguati, rendendoli disponibili per lo svolgimento delle attività di controllo e di audit da parte degli organi competenti."*;
- g. sul bilancio regionale e sulla gestione contabile della regione è rinvenibile, altresì, anche quest'anno, un forte intervento statale derivante dall'approvazione della legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2023 e Bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025 (Legge n. 197 del 29 dicembre 2022) il cui articolo 1, cui si rinvia, presenta numerosi commi che mettono a disposizione risorse e nuove opportunità per gli enti territoriali: tra gli interventi più rilevanti si segnalano comma 325 (Fondo Sociale per Occupazione e Formazione), comma 341 (Fondo per le Politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità), comma 371 e seguenti (Aggiornamento prezzario regionale), comma 427 (Fondo per il Ristoro delle Aziende Bufaline), comma 433 (Fondo per il sostegno delle imprese agricole colpite dalla flavescenza dorata della vite), comma 447 (Controllo della fauna selvatica), comma 461 (Fondo per le Infrastrutture ad Alto Rendimento – FIAR – in tema di trasporti), comma 477 (Rifinanziamento del Fondo ex art. 200 D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020 destinato alla compensazione della riduzione dei ricavi tariffari), comma 484 (Estensione della rete di trasporto rapido di massa relativa al nuovo collegamento tra Afragola e la rete metropolitana di Napoli lotto 1 stralci 1 e 3 nonché fornitura di treni per le linee metropolitane di Napoli), comma 534 (Finanziamento della remunerazione aggiuntiva in favore delle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di S.S.N.), comma 535 (Incremento del F.S.N.), comma 540 (Utilizzo entrate del PayBack anni 2020 e 2021), comma 544 (Quota premiale a valere sulle risorse ordinarie per il finanziamento del FSN), commi 791 e seguenti (Determinazione dei LEP e correlati costi e fabbisogni standard, Cabina di regia), comma 818 (Controversie definite con sentenze passate in in giudicato o con transazione), comma 822 (Svincolo Avanzo in occasione dell'approvazione del Rendiconto 2022), comma 829 (Anticipazioni di liquidità);

PRESO ATTO che

- a. con nota prot. n. 10440 del 9.01.2023 la Direzione Generale per la Mobilità ha presentato richiesta di modifica della titolarità gestionale di numerosi capitoli di entrata e di spesa rispetto alle assegnazioni del bilancio gestionale 2022/2024 atteso che con Deliberazione di Giunta n. 555 del 25.10.2022 ed atti connessi e conseguenziali risultano concluse le procedure di interpello con il conferimento dei relativi incarichi per effetto delle modifiche ordinamentali disposte con la Deliberazione di Giunta n. 99 del 25.02.2020 con cui sono stati ridefinite le competenze e le denominazioni delle Unità Operative Dirigenziali 50_08_01 – 02 e 04 nonché degli staff 50_08_91 – 92 e 93;

RITENUTO, quindi

- a. che per l'effetto di cui al *Valutato* le strutture direttoriali o equiparate sono tenute al rispetto degli equilibri di bilancio ferma restando l'obbligo per ogni dirigente che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi di quanto disposto

dall'articolo 56, comma 6, del D. Lgs.vo n. 118/2011 come modificato e integrato dal D. lgs.vo n. 126/2014, nei limiti degli stanziamenti di bilancio;

b. che nell'andamento della spesa occorre tener conto, altresì, del rispetto di tutti i principi contabili con particolare riferimento al principio cardine della *competenza finanziaria potenziata* in base al quale gli atti di impegno e liquidazione rappresentano due fasi temporalmente distinte e separate del procedimento di spesa di cui il primo da adottare anteriormente ed il secondo successivamente alla realizzazione di fornitura/lavoro/servizio;

c. di dover richiamare l'attenzione dei responsabili delle strutture organizzative sull'esigenza di conformare l'attività degli uffici ai fondamentali principi di sana e corretta gestione amministrativa e contabile, garantendo, in particolare, il puntuale rispetto delle modalità e dei tempi di programmazione e di utilizzo delle risorse disponibili, finalizzata all'efficientamento dell'azione amministrativa, misurabile anche a mezzo di appositi indicatori;

d. di dover stabilire, inoltre, in materia di equilibri di bilancio che i responsabili delle strutture organizzative, nell'adottare i provvedimenti che impegnano la regione nei confronti dei terzi, diano priorità alla spesa relativa al personale, al funzionamento ed alle rate di mutuo, nonché alla spesa connessa a servizi la cui interruzione determinerebbe grave nocimento alla collettività, a tutte le altre spese il cui mancato assolvimento potrebbe creare un danno certo e grave all'Amministrazione regionale ed alla spesa per contributi sui mutui contratti da enti locali;

e. di dover precisare che i responsabili delle strutture organizzative, al fine di consentire il pagamento delle obbligazioni a carico della Regione alla scadenza prevista, e per garantire il rispetto dei termini indicati dal D. Lgs.vo n. 192/2012, sulla scorta di quanto prescritto anche dall'articolo 1, comma 854, della Legge n. 160/2019 adottino e trasmettano ai competenti Uffici della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie i provvedimenti di spesa almeno 10 giorni lavorativi precedenti la scadenza stessa in esecuzione, anche, delle disposizioni di cui all'articolo 21, comma 5, del regolamento n. 5/2018;

f. di dover stabilire che i dirigenti competenti per materia, al fine di rispettare tutte le prescrizioni normative come riportate nel *Valutato*, garantiscano la realizzazione degli investimenti nella propria gestione secondo gli importi necessari alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica astenedosi da continue riprogrammazioni che ritardano il ciclo della spesa tenendo comunque ben presente l'obbligo per regione Campania ancora vigente del rispetto del **Piano di rientro** come approvato con la LR n. 44/2018 e ad oggi rispettato come attestato con la L.R. n. 15/2022 di Assestamento del Bilancio di previsione 2022;

g. di dover porre particolare attenzione all'iscrizione delle risorse in bilancio, anche alla luce delle raccomandazioni più volte espresse dalla Corte dei Conti, evitando continue riprogrammazioni non conseguenti ad eventi sopraggiunti invitando tutti i responsabili della gestione delle Entrate e delle Spese al rispetto dei cronoprogrammi di spesa e ad evitare la richiesta di presentazione di variazioni pluriennali al Bilancio di previsione di competenza di Giunta e l'assunzione di impegni pluriennali sul bilancio 2023/2025 a valere sugli esercizi 2024 e 2025 oltre il termine del 20 ottobre 2023 atteso che tale prassi comporta allungamento dei tempi piuttosto che velocizzazione, nonché aggravamento procedurale, in considerazione che i provvedimenti proposti ed approvati oltre tale termine non potranno essere recepiti nel bilancio di previsione pluriennale ma dovranno essere ripresentati, ad esito di tutte le dovute verifiche, nel successivo esercizio finanziario; conseguenzialmente, al fine di rispettare i principi di veridicità, attendibilità e sostenibilità del bilancio di previsione, ed in ossequio al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato 4/1 paragrafo 3 si evidenzia che eventuali riprogrammazioni in corso d'anno per risorse già iscritte potranno essere eseguibili nei termini di cui sopra solo ad esito del rinvio delle stesse negli esercizi successivi ferma restando l'impossibilità della mera riduzione degli stanziamenti di bilancio, se non per economie di spesa accertate definitivamente, nella considerazione che non potranno essere adottati atti che possono compromettere il fine ultimo dell'ente seppure per esigenze performanti delle singole strutture;

h. di dover precisare che la presentazione delle richieste di variazione al bilancio potranno essere effettuate solo dalle Direzioni Generali e/o Strutture Equiparate nella cui titolarità sono i capitoli di Entrata; si invitano, pertanto, tutte le strutture coinvolte in tale processo a raccordarsi per la prevista e necessaria condivisione delle eventuali variazioni dei capitoli di spesa;

i. di dover fruire della possibilità di rinvio a Fondo Pluriennale Vincolato nel rispetto delle casistiche previste dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato 4/1, paragrafo 5.4, evitando continue riprogrammazioni, concentrate tutte nel mese di dicembre, non conseguenti ad eventi sopraggiunti e per risorse già iscritte a FPV, atteso che nel mese di dicembre si procederà a rendere esecutive le richieste di rinvio a FPV solo in caso di nuove risorse trasferite in prossimità della chiusura dell'esercizio finanziario;

j. di dover prestare particolare attenzione alla presentazione di richieste di applicazione di avanzo vincolato da limitare al solo caso di obbligazioni giuridicamente vincolanti per le quali sarà assunto il relativo impegno di spesa, ai sensi di legge, entro la chiusura dell'esercizio finanziario corrente atteso, altresì, il vincolo stringente dell'ammontare limitato di risorse reiscrivibili (articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e articolo 1, comma 543, della legge 30 dicembre 2019, n. 160) ancora vigente per le regioni in disavanzo con l'ulteriore precisazioni che le risorse così iscritte non saranno rinviiabili a FPV;

k. di dover dare mandato ai Dirigenti delle Unità Operative della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, in caso di carenza di liquidità, di dare priorità all'emissione degli ordinativi di pagamento relativi ai decreti di liquidazione trasmessi per l'esecuzione relativamente a quelli di cui alla precedente lettera *d.* previa segnalazione, con separata nota, dell'urgenza da parte delle strutture dirigenziali emittenti;

l. di dover invitare tutti i responsabili delle strutture organizzative alla massima attenzione nel corso della gestione del corrente esercizio finanziario al rispetto del pagamento delle fatture entro i termini di scadenza alla luce, anche, delle sanzioni di cui all'articolo 1, commi da 858 a 863, della legge di stabilità nazionale (legge 145/2018 come modificata dall'art. 1, comma 854, lettera a) della Legge n. 160/2019 e dall'articolo 50, comma 1, lettera c) del d.l. n. 124/2019 convertito con modificazioni dalla legge n. 157/2019);

m. di dover raccomandare a tutte le strutture organizzative la massima attenzione nel garantire con i dovuti atti contabili la preventiva ed obbligatoria copertura finanziaria a tutti i processi di spesa al fine di evitare l'insorgere di debiti fuori bilancio; inoltre si segnala la modifica introdotta dall'articolo 24 della legge regionale n. 31 del 28 dicembre 2021 in tema di *Semplificazione delle procedure di riconoscimento dei debiti fuori bilancio* che rappresenta uno strumento di flessibilità delle procedure di riconoscimento ferma restando la necessità del monitoraggio del fenomeno che, così come rilevato anche dalla Corte dei Conti nella recente decisione n. 249 del 16 dicembre 2021 di parifica del rendiconto 2020 della regione Campania, rappresentano una *“patologia a causa dell'esistenza ed emersione di situazioni non previste, ma prevedibili in alcuni casi”*;

n. di dover modificare la titolarità gestionale di numerosi capitoli di entrata e di spesa nella responsabilità gestionale della Direzione Generale per la Mobilità rispetto alle assegnazioni del bilancio gestionale 2022/2024;

VISTI

- il D.Lgs.vo n. 118/2011 come modificato e integrato dal d.lgs.vo n. 126/2014;
- il D.Lgs.vo n. 192/2012;
- le Leggi n. 232/2016, n. 205/2017, n. 145/2018, n. 160/2019, n. 126/2020, n. 178/2020, n. 87/2021, n. 101/2021, n. 234/2021, n. 197/2022;
- il DL. n. 113/2016;
- le LL.RR. n. 44/2018, n. 31/2021, n. 15/2022, n. 18/2022, n. 19/2022;
- le DD.G.R. n. 25/2019, n. 7/2020, n. 16/2021, n. 20/2022;

- il DTA approvato con deliberazione di Giunta in data odierna;
- le Decisioni della Corte dei Conti n. 249/2021 e n. 108/2022/PARI;
- la circolare MEF n. 29 del 22.07.2012;
- le note circolari prot. n. 360747/2021, prot. n. 276411/2022, prot. n. 419040/2022 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- la nota prot. n. 10440 del 9.01.2023 a firma del Direttore Generale per la Mobilità;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

1. di provvedere, per ciascun esercizio, a ripartire le categorie e i macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione, e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento dei programmi finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese, raccordando i capitoli di entrata e di spesa almeno al quarto livello del piano dei conti nel rispetto delle variazioni ordinamentali;
2. di approvare il bilancio gestionale per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 come articolato nella sezione Entrate e Spesa di cui agli **allegati n. 1 e n. 2** che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di provvedere ad allegare i seguenti prospetti che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - 3.1 sanità – entrata correlata alla relativa spesa (**allegato n. 3**);
 - 3.2 entrata correlata alla relativa spesa al netto della sanità (**allegato n. 4**);
4. di autorizzare gli uffici regionali competenti per materia a disporre provvedimenti contabili di accertamento, impegno, riscossione e liquidazione a valere sui capitoli non attribuibili ad un unico ufficio, così come elencati nell'**allegato n. 5**, in funzione delle scritture contabili collegate alle operazioni principali disposte come sopra specificato;
5. di allegare il piano dei conti finanziario relativo al bilancio di previsione 2023/2025 approvato dal Consiglio regionale (**allegato n. 6 a Entrate e n. 6 b Spese**) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
6. di confermare per tutti gli uffici regionali gli indirizzi già dati con riferimento alle presentazioni delle proposte di deliberazioni concernenti variazioni contabili con le Deliberazioni di Giunta n. 25 del 22 gennaio 2019 e n. 7 del 15 gennaio 2020, cui si rinvia precisando, altresì, che la presentazione delle richieste di variazione al bilancio potranno essere effettuate solo dalle Direzioni Generali e/o Strutture Equiparate nella cui titolarità sono i capitoli di Entrata; si invitano, pertanto, tutte le strutture coinvolte in tale processo a raccordarsi per la prevista e necessaria condivisione delle eventuali variazioni dei capitoli di spesa;
7. di onerare le strutture direttoriali o equiparate al rispetto degli equilibri di bilancio ferma restando l'obbligo per ogni dirigente che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi di quanto disposto dall'articolo 56, comma 6, del D. lgs.vo n. 118/2011 come modificato e integrato dal D. lgs.vo n. 126/2014, nei limiti degli stanziamenti di bilancio;
8. di ricordare ai responsabili dei procedimenti che nell'andamento della spesa occorre tener conto, altresì, del rispetto di tutti i principi contabili con particolare riferimento al principio cardine della *competenza finanziaria potenziata* in base al quale gli atti di impegno e liquidazione rappresentano due fasi temporalmente distinte e separate del procedimento di spesa di cui il primo da adottare anteriormente ed il secondo successivamente alla realizzazione di fornitura/lavoro/servizio;
9. di richiamare l'attenzione dei responsabili delle strutture organizzative sull'esigenza di conformare l'attività degli uffici ai fondamentali principi di sana e corretta gestione amministrativa e contabile, garantendo, in particolare, il puntuale rispetto delle modalità e dei tempi di programmazione e di utilizzo delle risorse

disponibili, finalizzata all'efficientamento dell'azione amministrativa, misurabile anche a mezzo di appositi indicatori;

10. di stabilire, in materia di equilibri di bilancio, che i responsabili delle strutture organizzative, nell'adottare i provvedimenti che impegnano la regione nei confronti dei terzi, diano priorità alla spesa relativa al personale, al funzionamento ed alle rate di mutuo, nonché alla spesa connessa a servizi la cui interruzione determinerebbe grave nocimento alla collettività, a tutte le altre spese il cui mancato assolvimento potrebbe creare un danno certo e grave all'Amministrazione Regionale ed alla spesa per contributi sui mutui contratti da enti locali;
11. di precisare, inoltre, che i responsabili delle strutture organizzative, al fine di consentire il pagamento delle obbligazioni a carico della regione alla scadenza prevista, e per garantire il rispetto dei termini indicati dal D. lgs.vo n. 192/2012, nonché per il rispetto delle prescrizioni di cui alla legge n. 145/2018, in previsione, anche, di quanto prescritto dall'articolo 1, comma 854, della Legge n. 160/2019, adottino e trasmettano ai competenti Uffici della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie i provvedimenti di spesa almeno 10 giorni lavorativi precedenti la scadenza stessa in esecuzione, anche, delle disposizioni di cui all'articolo 21, comma 5, del regolamento n. 5/2018;
12. di stabilire che i dirigenti competenti per materia, al fine di rispettare tutte le prescrizioni normative come riportate nel *Valutato*, garantiscano la realizzazione degli investimenti nella propria gestione secondo gli importi necessari alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica astenendosi da continue riprogrammazioni che ritardano il ciclo della spesa;
13. di porre particolare attenzione all'iscrizione delle risorse in bilancio, anche alla luce delle raccomandazioni più volte espresse dalla Corte dei Conti, evitando continue riprogrammazioni non conseguenti ad eventi sopraggiunti invitando tutti i responsabili della gestione delle Entrate e delle Spese al rispetto dei cronoprogrammi di spesa e ad evitare la richiesta di presentazione di variazioni pluriennali al Bilancio di previsione di competenza di Giunta e l'assunzione di impegni pluriennali sul bilancio 2023/2025 a valere sugli esercizi 2024 e 2025 oltre il termine del 20 ottobre 2023 atteso che tale prassi comporta allungamento dei tempi piuttosto che velocizzazione, nonché aggravamento procedurale, in considerazione che i provvedimenti proposti ed approvati oltre tale termine non potranno essere recepiti nel bilancio di previsione pluriennale ma dovranno essere ripresentati, ad esito di tutte le dovute verifiche, nel successivo esercizio finanziario; conseguenzialmente, al fine di rispettare i principi di veridicità, attendibilità e sostenibilità del bilancio di previsione, ed in ossequio al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato 4/1 paragrafo 3 si evidenzia che eventuali riprogrammazioni in corso d'anno per risorse già iscritte potranno essere eseguibili nei termini di cui sopra solo ad esito del rinvio delle stesse negli esercizi successivi ferma restando l'impossibilità della mera riduzione degli stanziamenti di bilancio, se non per economie di spesa accertate definitivamente, nella considerazione che non potranno essere adottati atti che possono compromettere il fine ultimo dell'ente seppure per esigenze performanti delle singole strutture;
14. di fruire della possibilità di rinvio a Fondo Pluriennale Vincolato nel rispetto delle casistiche previste dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato 4/1, paragrafo 5.4, evitando continue riprogrammazioni, concentrate tutte nel mese di dicembre, non conseguenti ad eventi sopraggiunti e per risorse già iscritte a FPV, atteso che nel mese di dicembre si procederà a rendere esecutive le richieste di rinvio a FPV solo in caso di nuove risorse trasferite in prossimità della chiusura dell'esercizio finanziario;
15. di prestare particolare attenzione alla presentazione di richieste di applicazione di avanzo vincolato da limitare al solo caso di obbligazioni giuridicamente vincolanti per le quali sarà assunto il relativo impegno di spesa, ai sensi di legge, entro la chiusura dell'esercizio finanziario corrente atteso, altresì, il vincolo stringente dell'ammontare limitato di risorse reiscrivibili (articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e articolo 1, comma 543, della legge 30 dicembre 2019, n. 160) ancora vigente per le regioni in disavanzo con l'ulteriore precisazioni che le risorse così iscritte non saranno rinviabili a FPV;

16. di dare mandato ai Dirigenti delle Unità Operative della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, in caso di carenza di liquidità, di dare priorità all'emissione degli ordinativi di pagamento relativi ai decreti di liquidazione trasmessi per l'esecuzione relativamente a quelli di cui ai precedenti punti 10 e 12, previa segnalazione dell'urgenza da parte delle strutture dirigenziali emittenti;
17. di invitare tutti i responsabili delle strutture organizzative alla massima attenzione nel corso della gestione del corrente esercizio finanziario al rispetto del pagamento delle fatture entro i termini di scadenza alla luce, anche, delle sanzioni di cui all'articolo 1, commi da 858 a 863, della legge di stabilità nazionale (legge 145/2018 come modificata dall'art. 1, comma 854, lettera a) della Legge n. 160/2019 e dall'articolo 50, comma 1, lettera c) del d.l. n. 124/2019 convertito con modificazioni dalla legge n. 157/2019);
18. di raccomandare a tutte le strutture organizzative di porre la massima attenzione nel garantire con i dovuti atti contabili la preventiva ed obbligatoria copertura finanziaria a tutti i processi di spesa al fine di evitare l'insorgere di debiti fuori bilancio; inoltre si segnala la modifica introdotta dall'articolo 24 della legge regionale n. 31 del 28 dicembre 2021 in tema di *Semplificazione delle procedure di riconoscimento dei debiti fuori bilancio* che rappresenta uno strumento di flessibilità delle procedure di riconoscimento ferma restando la necessità del monitoraggio del fenomeno che, così come rilevato anche dalla Corte dei Conti nella recente decisione n. 249 del 16 dicembre 2021 di parifica del rendiconto 2020 della regione Campania, rappresentano una *“patologia a causa dell'esistenza ed emersione di situazioni non previste, ma prevedibili in alcuni casi”*;
19. di modificare la titolarità gestionale di numerosi capitoli di entrata e di spesa nella responsabilità gestionale della Direzione Generale per la Mobilità rispetto alle assegnazioni del bilancio gestionale 2022/2024;
20. di inviare il presente provvedimento:
 - 20.1. al Consiglio Regionale – Collegio dei revisori;
 - 20.2. alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali della Giunta Regionale, alle Strutture di Missione, alla Struttura di Supporto tecnico Operativo alla Segreteria di Giunta e, per loro tramite, ai Dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali;
 - 20.3. all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella sezione Trasparenza Sottosezione Bilanci – Bilancio di previsione;
 - 20.4. al Tesoriere Regionale.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	9	del	12/01/2023	DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
				DG 13	91

OGGETTO :

Approvazione Bilancio Gestionale 2023-2025 della Regione Campania. Indicazioni Gestionali.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE <input type="checkbox"/> ASSESSORE <input type="checkbox"/>		<i>Assessore Cinque Ettore</i>		<i>12/01/2023</i>
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		<i>Dott.ssa Mastrocola Antonietta</i>		<i>11/01/2023</i>

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	<i>12/01/2023</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA <i>12/01/2023</i>

AI SEGUENTI UFFICI:

- 40 . 1 : Gabinetto del Presidente
- 40 . 2 : Ufficio Legislativo
- 40 . 7 : Collegio dei Revisori dei Conti
- 50 : GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
- 50 . 1 : DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione
- 50 . 2 : Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive
- 50 . 3 : Direzione Generale autorità di gestione fondo europeo di sviluppo regionale
- 50 . 4 : DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale
- 50 . 5 : Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie
- 50 . 6 : Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema
- 50 . 7 : DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
- 50 . 8 : DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
- 50 . 9 : DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
- 50 . 10 : DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
- 50 . 11 : DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
- 50 . 12 : Direzione Generale per le politiche culturali e turismo
- 50 . 13 : Direzione generale per le risorse finanziarie
- 50 . 13 : Staff Supp. tecnico-operativo Formazione e predisposizione bilancio
- 50 . 14 : Direzione generale per le risorse umane
- 50 . 15 : Direzione Generale per le risorse strumentali
- 50 . 16 : Direzione Generale per le Entrate e le Politiche Tributarie
- 50 . 17 : DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

50 . 18 : DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
60 : Uffici speciali
60 . 1 : AVVOCATURA REGIONALE
60 . 2 : Ufficio per il Federalismo
60 . 4 : DATORE DI LAVORO
60 . 6 : Grandi Opere
60 . 9 : Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata
60 . 10 : Ufficio enti e società partecipate, vigilanza e controllo
60 . 11 : UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE
60 . 12 : UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
70 : Strutture di Missione
70 . 3 : Ufficio Elettorale Regionale
70 . 5 : Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

(*)

DG= Direzione Generale

US= Ufficio Speciale

SM= Struttura di Missione

UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente